

E però, ad ogni buon fine, mi trovo in coscienza obbligato a dichiarare che dei fumi dell' amor mio è Narciso affatto innocente, netto, candido come ermellino; che fu quello un modo di dire, un ghiribizzo, un fatto probabile a caratterizzare maggiormente il soggetto; con che il pubblico avrà un nuovo argomento del valor dell' artista, ed un saggio insieme delle amenità che circondano chi scrive un giornale; si trova inciampo perfino nel fumo!

XXII.

I FIUMI (*).

L' antichità, la quale non s' ingannava nel dare gli attributi a' suoi Dei, aveva rappresentato i fiumi sotto le sembianze d' un vecchio stizzoso, con la barba folta e lunga, maghere le gambe, e lo sguardo feroce. Era da averne paura. In Omero, in Virgilio, presso tutti i poeti antichi, i fiumi non iscioglievano mai il labbro se non per rampognare qualcuno,

(*) Gazzetta dell' 11 febbraio 1841 (Miscellanea.)